



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "I CONTROLLORI GTT DIVENTANO POLIZIOTTI, MA NON TUTTI?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 24 NOVEMBRE 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- GTT possiede attualmente in organico circa 140 assistenti alla clientela, destinati essenzialmente al controllo dei titoli di viaggio sui mezzi in servizio;
- tale personale è spesso oggetto di resistenze, insulti e aggressioni da parte di persone sorprese a viaggiare senza biglietto o semplicemente oggetto della richiesta dello stesso;
- più volte e da più parti, compreso il Consiglio Comunale, allo scopo di migliorare la tutela normativa di questi lavoratori e la loro possibilità di svolgere tali mansioni con efficacia e sicurezza, è stato richiesto all'azienda di operare affinché tutti loro potessero ottenere, a seguito di uno specifico corso previsto dalla Legge Regionale 1/2000, la qualifica di polizia amministrativa;
- la Legge Regionale 30/2009, tuttora vigente, all'articolo 30 comma 10 prevede il diritto per tutti gli assistenti alla clientela in servizio alla data della legge di vedersi riconosciuta la qualifica di polizia amministrativa, senza necessità di svolgere lo specifico corso, purché non pregiudicati per delitto non colposo e in possesso dei diritti civili e politici;
- in questi mesi l'azienda ha infine provveduto, dietro specifico finanziamento da utilizzare entro la fine del 2015, a realizzare i corsi in questione, avviandovi sia personale che era già in servizio alla data della Legge Regionale 30/2009 (e dunque, dal punto di vista normativo, non ne aveva bisogno), sia personale entrato in servizio successivamente, per cui tale corso è invece irrinunciabile;
- tuttavia a tali corsi non sono stati fatti accedere tutti gli assistenti alla clientela, ma soltanto quelli selezionati dall'azienda sulla base di criteri interni di valutazione;
- i criteri interni di valutazione e i risultati della valutazione di ciascun dipendente non sono noti nemmeno ai dipendenti in questione, e che, a quanto risulta, anche a fronte di una specifica richiesta da parte di un dipendente, l'azienda si è rifiutata di fornirli;
- a voce, l'azienda avrebbe comunque detto che tra i criteri in questione vi sono il numero di assenze, il numero di verbali elevati e il numero di verbali effettivamente pagati tra quelli elevati, nonostante questi parametri esulino dalla discrezionalità del singolo dipendente;

- oltretutto, l'assistente alla clientela non ha attualmente alcun potere coercitivo per chiedere le generalità o trattenere chi si rifiuta di fornirle o reagisce violentemente, né la possibilità di controllare la veridicità delle generalità fornite, per cui non gli si può certo attribuire la responsabilità di verbali con generalità false e dunque non incassabili;
- l'azienda avrebbe anche detto che gli assistenti alla clientela che non seguiranno e supereranno con successo il corso saranno assegnati ad altro incarico, in quanto il possesso della qualifica di polizia amministrativa sarà un prerequisito per poter svolgere la mansione di assistente alla clientela;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quanti sono gli assistenti alla clientela attualmente in organico e quanti di essi siano stati fatti accedere, o saranno fatti accedere entro il dicembre 2015, ai corsi per il conseguimento della qualifica di polizia amministrativa;
- 2) quali siano nel dettaglio i criteri di valutazione adottati per decidere se ammettere o meno ciascun assistente alla clientela al corso in questione;
- 3) se è vero che l'azienda non abbia fornito ai propri dipendenti copia del risultato della loro valutazione personale, e perché;
- 4) quali siano le procedure che, secondo le direttive aziendali, l'assistente alla clientela deve seguire, a fronte di un utente senza biglietto che si rifiuti di fornire le generalità o che ne fornisca di improbabili, per ottenere e verificare le generalità corrette e procedere dunque a una corretta verbalizzazione;
- 5) quali siano le intenzioni di GTT a proposito dei dipendenti che attualmente svolgono le mansioni di assistente alla clientela e che non saranno ammessi ai corsi o non li svolgeranno con successo, ed in particolare se verranno trasferiti ad altre mansioni e quali, o se verranno considerati in esubero.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino